

MARI INTERNI  
Collana diretta da Danilo Mandolini

**Bucare il tempo**  
di  
**Sonia Ciuffetelli**

Con un testo introduttivo dell'autrice

In copertina:  
la riproduzione di un'opera di Licia Galizia

**€uro 16,00 - ISBN 979-12-80139-89-4**



**Sonia Ciuffetelli** si laurea in Lettere all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È docente di italiano e storia nei licei statali. Specializzata in didattica della scrittura, organizza corsi e laboratori di scrittura.

Esordisce come scrittrice con *Ordinaria nevrosi dell'anima*, edito da Tracce nel 2003. La sua raccolta di racconti dal titolo *Lampi d'ingenuo* ottiene il primo posto al Premio Nazionale "Logos" per inediti e viene pubblicata, nel 2008, da Giulio Perrone.

Nel 2010 pubblica la raccolta di poesie *Petali di voce* (Giulio Perrone). Del 2016 è il suo saggio storico-biografico *Non ho vergogna a dirlo* (Portofranco).

Del 2017 è il suo romanzo *Un velo sulla memoria* (Augh edizioni).

Nel 2018 pubblica, per Arcipelago itaca, la raccolta di versi *La farfalla sul pube*. Nel 2020 esce il libro di racconti *Scatto senza posa* (Scatole Parlanti). Nel 2021 pubblica, per Arcipelago itaca, *La colonizzazione invisibile*, volume in versi e in prosa sulle interconnessioni e sulle influenze tra i miti della tecnologia informatica e i bisogni intellettuali ed emotivi degli individui.

Alcuni dei suoi testi poetici sono pubblicati su "Nazione Indiana" e "Poetarum Silva".

La sua poesia dal titolo *Senza corpo* è sul blog Rai poesia di Luigia Sorrentino, in Maratona di poesia 2.0.

Suoi racconti e versi sono pubblicati in antologie.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi letterari nazionali.

Le voci che si alternano in questo libro rappresentano le diverse epoche della nostra vita ed evocano un modo di conoscere e interpretare il vissuto.

Il concetto di tempo sotteso non si basa sulla scansione di periodi ma si riferisce a una rete di eventi interconnessi che fa della stessa voce un personaggio diverso ma simile a quello delle origini.

I personaggi dietro le quinte, quelli che danno ritmo e musicalità ai versi, sono capaci di ricordare gli eventi nei loro dettagli. A lungo termine.

Si ritrovano qui, nell'entità fisica del libro. Dialogano tra loro, talvolta condividono il silenzio oppure confessano le loro illuminazioni, ciò che il tempo ha restituito tra quello che chiamiamo vissuto e il presente.

Voci che tornano dove sono già state. Interpretano alcuni dettagli sfuggiti o ignorati, riconoscono.

[...]

Dalla nota introduttiva dell'autrice

## Da MADRE

### Vertigini

Eri salita in cima e non vedevi più.  
Sentivi canti spezzati.  
Hai iniziato a oscillare  
come una coccinella sullo stelo  
battuto da un vento imperdonabile.  
Per paura per istinto  
hai iniziato a volare.

Avevi paura delle discese.  
E non volevi atterrare.  
Nell'avvicinarti al tappeto urbano  
umano, terrestre  
hai sentito un peso spingerti  
troppo in basso  
un terrore dello schianto.

Sei tornata su a soffrire di vertigini  
e a oscillare.  
Hanno mandato segnali di fumo  
perché tu scendessi.  
Ti hanno offerto soldi.

## Da *GRANDE*

### **Il tempo**

Il fiore non sa di temere il tempo  
noi sì?  
Basta un piccolo suono talvolta un gesto  
a ricordarle quando stavi per salire da lei;  
ora decostruisce il presente, abbatte il brusio intorno  
esce dai rumori.

Ascolta da vicino quello che credeva di aver perduto.  
Il tempo non passa.  
Le epoche vivono a distanza.  
I giorni si interpongono tra il presente e il vissuto.

Esce dal canto delle mille cicale fugge dalle sirene  
per vivere ancora quel ricordo accidentale  
che credeva di aver perso.  
Si ritrova tra le budella  
nelle sue interiora  
attraverso le sue gole, si fa trasportare come ossigeno  
sottopelle, nella tortura delle arterie  
e sente i passi di quando stavi per salire  
l'umido che lasciavi andando via.

Le ore del passato sono pori sudati, palpebra  
non aspirano alla fuga,  
si asciugano. Riposano e non fanno.

I volti rimangono intatti,  
i colpi delle parole non si modificano.  
Il tempo è corpo, organo interno  
custodia di pelle.

### **Se**

Se dimentico gli eventi compiuti  
li ho persi.  
Se dimentico gli anni compiuti  
sono ancora qua.

## Da *AMANTI*

### **Luce piovuta e sparsa**

I raggi della luna sono il bagliore degli orizzonti  
luce piovuta e sparsa  
noi siamo bianchi stanotte il mare ci guarda da laggiù.

Circondiamo il buio,  
rilascia un grido di procellaria  
che ripercorre i momenti di una vita intera  
Bourbon Petrel che nitrisce  
poi cambia il ritmo in fischio, finisce in pianto fanciullo.

Come prede siamo attratti da spettri luminosi  
l'oceano sembra andarsene come se non ci riguardasse  
e fa del paesaggio una ferita  
questa onda, la cresta spumosa, si gonfia  
sotto i salti che facciamo per nasconderci dalle paure

questa notte non porta nessun sogno  
non scaccia i creditori

è un debito non saldato  
lo spazio insoluto della trasformazione;  
diventiamo soltanto carne che costringe  
a essere finiti e brevi

rapida questa isola ci appassiona mentre ci rende soli  
lasciamo lontani il grido e l'onda e ogni supposizione  
sei il mio respiro sono la tua scintilla

il calore che scoppia, il magenta che satura  
noi siamo rossi adesso, le ore progrediscono  
come se non fossero ore

ogni tuo gesto diventa luce tracciata;  
costretta dal piacere che ci rovista  
apro con te gli occhi su un paesaggio d'acqua e silenzio  
si scopre inattesa la nostra bellezza.